

**LICEO STATALE "S.G. CALASANZIO"**

(Classico - Scientifico - Linguistico)

P.zza Calasanzio, 3 Tel 019/518163 - Fax 019/513963

17043 CARCARE (SV)

Codice scuola SVPC030001 - Codice Fiscale 80015250097

MAIL: calasanzio@liceocarcare.it - svpc030001@istruzione.it svpc030001@pec.istruzione.itSito: <http://www.liceocarcare.edu.it/>

Prot. n. (vedi segnatura)

Al Collegio dei Docenti
Atti**OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale 2025/26 del PTOF inerente al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015****IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il D. Lgs. 297/1994;

VISTO il D.P.R. 275/1999;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ora denominati Percorsi di Formazione Scuola Lavoro ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica*;

VISTE le Linee guida per l'Educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTA la Nota MIM n. 39343 del 27/09/2024;

VALUTATE le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, *"Rapporto di Autovalutazione"* di Istituto e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

TENUTO CONTO del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;

TENUTO CONTO del Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro;

TENUTO CONTO del D.M. 65/2023 PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali;

TENUTO CONTO del D.M. 66/2023 - Formazione del Personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;

TENUTO CONTO del D.M. 19/2024 - Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del Personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità di ulteriore implementazione del PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

CONSIDERATA la necessità di promuovere l'esperienza e la professionalità che caratterizza l'identità del Liceo "Calasanzio";

TENUTO CONTO dei pareri degli enti e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107 l'Atto di indirizzo alle attività della scuola e alle scelte di gestione e di amministrazione per l'anno scolastico 2025-26 relative al Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025-2028 in una prospettiva di continuo miglioramento e condivisione per garantire all'utenza un servizio di qualità rispondente alle esigenze e ai bisogni formativi degli allievi e del territorio e per valorizzare l'identità del Liceo "Calasanzio" nel proprio contesto d'azione.

Premessa

Il presente Atto indica come obiettivo prioritario l'impegno a garantire il diritto allo studio e a favorire il benessere psico-fisico e il successo formativo di tutti gli allievi del Liceo "Calasanzio". Esso mira a fornire indicazioni sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sulle modalità di elaborazione e progettazione organizzativa e didattica, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Vengono tenuti in considerazione i dati presenti nel Rav e le priorità, i traguardi e gli obiettivi del conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80/2013 che dovranno costituire parte integrante del Piano.

L'aggiornamento del Ptof 2025.26 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028 dovranno tener conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni.

Tutto il Personale è tenuto all'espletamento delle azioni propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi prefissati e all'attuazione delle progettazioni pianificate, insieme al rispetto delle misure di sicurezza previste nei vari ambiti.

Mediante il Piano, documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, si dovrà esplicitare il ruolo centrale della scuola nel territorio di riferimento, manifestando la propria *mission* e *vision*, che in sinergia con le famiglie mira a migliorare la qualità del servizio all'utenza. Bisognerà rendere noto l'impianto della logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane e strumentali con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi e le finalità prefissati.

Tra le azioni e gli obiettivi da perseguire:

- favorire la formazione integrale degli allievi:
- promuovere interesse per il sapere e l'apprendimento, attraverso metodologie e strategie didattiche innovative e di ricerca-azione che pongano l'allievo al centro del processo formativo;
- stimolare negli studenti l'autonomia operativa, il pensiero divergente, la riflessione critica;
- rispettare bisogni e ritmi di apprendimento, offrendo pari opportunità formative a tutti gli allievi;
- individuare criteri generali per l'elaborazione dei Pei e dei Pdp rispondenti alle reali esigenze degli studenti con Bes (con disabilità, con Dsa, con situazioni di svantaggio di varia natura o di eccellenza)
- programmare le modalità di attuazione dell'insegnamento di Educazione Civica;
- promuovere il contributo trasversale che le diverse forme di educazione: civica, ambientale, alla sicurezza, alla salute, all'utilizzo consapevole dei device multimediali e delle reti informatiche, possono comportare agli allievi, al fine di prevenire eventuali comportamenti inadeguati;
- perseguire le finalità della riforma dell'Orientamento in conformità delle Direttive ministeriali;
- assegnare ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro rilevanza pedagogica, in armonia con le finalità dell'Istituto e, ove applicabili nell'osservanza delle Direttive ministeriali sulla riforma dell'Orientamento;
- implementare accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche, Università, Associazioni, Enti territoriali, per condividere e ottimizzare risorse professionali, finanziarie, strumentali;

- favorire l'ampliamento della rete nazionale di cui l'Istituto si è fatto promotore per valorizzare interazioni e scambi culturali legati alle regioni del territorio nazionale;
- perseguire l'individuazione dei talenti e la valorizzazione delle eccellenze mediante la partecipazione a gare, Olimpiadi, progetti nazionali e comunitari e iniziative organizzate dalla scuola, intese a valorizzare il merito degli studenti;
- attuare monitoraggi periodici dell'attuazione del PTOF, degli esiti dei progetti e attività in esso compresi e dei risultati conseguiti dagli allievi;
- valorizzare la conoscenza e il dibattito tra i docenti intorno ai risultati delle prove Invalsi e di eventuali altre prove strutturate;
- valorizzazione e potenziamento delle discipline STE(A)M nell'ottica di un pieno approccio interdisciplinare;
- innalzare la qualità delle competenze acquisite dagli studenti, utilizzando criteri e metodi didattici rinnovati e alternativi rispetto al modello tradizionale di trasmissione del sapere;
- valorizzare il significato della rendicontazione sociale, da intendersi come parte integrante dell'operatività dell'Istituto nel contesto territoriale di riferimento;
- valorizzare l'educazione interculturale e la partecipazione a progetti e programmi di rilevanza europea (PON, Erasmus Plus, eTwinning) e nazionale (PNRR), percorsi Poc e Piano Estate, ovvero proposti dagli Enti territoriali, perseguendo l'ampliamento dell'offerta formativa, l'attuazione di aperture pomeridiane nella misura consentita dalla dotazione organica della scuola.

Il presente Documento indirizza verso alcuni macro-obiettivi principali: promozione del benessere scolastico, innovazione didattica orientata alle competenze, transizione digitale ed educazione alla sostenibilità.

Esso indirizza a una specifica connotazione legata ai vari percorsi e progetti curricolari ed extracurricolari, di cui si delineano i principi costitutivi che andranno a valorizzare il Piano dell'offerta formativa:

- . favorire la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, per incentivare la sperimentazione e l'apprendimento di nuove competenze;
- . garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, un sistema diffuso di consulenza, orientamento/riorientamento, anche nell'ottica della prevenzione connessa al fenomeno della dispersione scolastica;
- . favorire un nuovo approccio metodologico-didattico capace di stimolare un apprendimento permanente motivante e significativo.

La didattica deve sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati sulla Ricerca-azione, sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulla didattica per problemi.

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze e l'acquisizione delle dieci life skills, raccomandate dall'Oms, per favorire il benessere psico-fisico, che insieme alle conoscenze disciplinari, permettano agli studenti di crescere e di agire con responsabilità e autonomia nell'attuale e complessa società.

Si farà riferimento in particolare:

➤ alle Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per

l'apprendimento permanente:

- . competenza alfabetica funzionale;
- . competenza multilinguistica;
- . competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- . competenza digitale;
- . competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- . competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- . competenza imprenditoriale;
- . competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

➤ all'Agenda ONU 2030, con particolare riferimento all'obiettivo n. 4 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti"

➤ alle finalità generali del Sistema Nazionale di istruzione e formazione come esplicitati all'art. 1 comma 1 della Legge 107/2015

➤ ai traguardi di competenza e al Profilo culturale dello studente definiti dalle Indicazioni Nazionali, 2010

➤ al D.M. n. 139 del 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

➤ alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019 e al D.M. 183 del 7/09/2024;

➤ alle Linee Guida per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali;

➤ al DPR 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" come modificato dal DPR 235/2007;

➤ alle Linee Guida per i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) di cui alla Legge n. 145/2018, ora denominati Percorsi di Formazione Scuola Lavoro ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

➤ ai percorsi Poc e Piano estate

Si continuerà a tenere conto:

➤ degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4: investimento 1.4 "Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall'UE – Next Generation EU";

➤ degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;

➤ degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il Personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del Personale scolastico per la transizione digitale".

Attività progettuale, organizzativa e didattico-formativa - Risorse professionali

Per garantire un'azione formativa di qualità, mirata e sistematica, l'attività progettuale e didattico formativa dovrà basarsi:

- sulla sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli allievi con bisogni educativi speciali
- sulla pianificazione di una progettazione per competenze fondata sui nuclei concettuali delle discipline
- sulla pratica di una modalità valutativa di tipo formativo orientata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento
- sul potenziamento dei percorsi di didattica laboratoriale anche all'interno delle stesse aule, grazie agli strumenti e ai sussidi a disposizione
- sull'attuazione di forme di insegnamento innovative e flessibili, basate sulla sperimentazione e orientate a supportare gli allievi nello sviluppo di competenze trasversali
- su efficienti modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti gli stakeholder.

Facendo riferimento alle Indicazioni nazionali dei Licei di cui al Dpr n. 89 del 2010, il curricolo viene definito in relazione ai bisogni formativi, alle capacità degli allievi e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di appartenenza. Risulta essenziale il lavoro dei Dipartimenti disciplinari che, individuati i nuclei fondanti delle discipline, rielaborano criticamente le Indicazioni nazionali e le strategie suggerite a livello europeo ai fini della costruzione della società della conoscenza, stabilendo e promuovendo connessioni interdisciplinari.

Mediante il curricolo viene esplicitata la proposta formativa che qualifica il Liceo e ne costituisce l'identità culturale e progettuale; dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. L'Istituto prende atto che i punti di partenza degli allievi sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Si prevedono percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Dovrà essere garantita, inoltre, l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento a obiettivi formativi specifici e promuovono un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Il curricolo fa anzitutto riferimento al profilo dello studente contenuto nelle Indicazioni nazionali, il quale indica, sotto forma di competenze, i risultati di apprendimento articolati nelle cinque aree fondamentali, trasversali alle discipline di studio, comuni all'istruzione liceale:

- . metodologica
- . logico-argomentativa
- . linguistica e comunicativa
- . storico umanistica
- . scientifica matematica e tecnologica.

- Nel Piano dovranno essere inserite le linee della programmazione educativa, della programmazione e dell'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche sugli indirizzi già definiti nei precedenti anni scolastici.

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite riforme

e risorse finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre connettere i progetti in essere con il Piano di Miglioramento.

Il Ptof deve integrare le proposte progettuali di varia natura in un'ottica di arricchimento e di valorizzazione dei percorsi disciplinari e interdisciplinari mediante l'acquisizione di competenze trasversali. Nel Piano triennale, il progetto di recupero resta collegato con il Piano di Miglioramento dell'Istituto per offrire interventi di supporto mirati e personalizzati.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, degli aspetti relativi alla priorità individuata nel RAV.

Attività formative

Dovranno essere proposte iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere tematiche di varia natura, come: prevenzione della violenza di genere, privacy, prevenzione delle dipendenze, cultura della sicurezza, legalità, educazione alla Salute e al Benessere psico-fisico, educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, educazione alla sostenibilità ambientale, innovazione didattica orientata alle competenze, transizione digitale.

Inclusività - Bisogni Educativi Speciali

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano dell'inclusione, di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, si dovrà continuare a lavorare su tale tematica per rispondere alle esigenze formative degli allievi in relazione a ogni specifico bisogno educativo speciale.

Si prevede in particolare:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli studenti e dalle loro famiglie
 - Traduzione del piano dell'inclusività in attività rivolte al superamento di eventuali difficoltà di integrazione e al potenziamento delle abilità degli allievi, all'accoglienza e al sostegno delle famiglie
 - Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie degli studenti con Bes anche attraverso la mediazione psicologica e la progettazione di attività di supporto di varia natura
 - Incremento delle attività a sostegno degli allievi con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica e mirata
 - Garanzia ed educazione alle pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto a ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.
- Per ciò che concerne i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Si dovranno, altresì, prevedere insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli allievi stranieri, con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

Internazionalizzazione e Multilinguismo

La scuola continuerà a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti

coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale.

Nello specifico nell'ambito della mobilità KA1, è stato sviluppato il progetto che supporta attività di esperienze all'estero di allievi, docenti e staff, anche promuovendo la cooperazione tra Istituti scolastici e vari Paesi.

Tra le azioni svolte e da svolgere:

- docenti in job shadowing all'estero;
- corsi di Lingua Inglese all'estero;
- group mobility per studenti;
- long term mobility.

L'Istituto cura la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Il Liceo promuove attività formative anche per il Personale sull'internazionalizzazione, sulla mobilità e sulle competenze multilinguistiche grazie al programma Erasmus+, alla Community eTwinning, all'investimento del PNRR, del Piano estate e del Poc.

L'Istituto, promuove e pianifica, dunque, scambi di mobilità estera e di formazione per gli allievi e il Personale scolastico.

FLS - Orientamento

Per ciò che concerne le attività di Formazione scuola-lavoro, si confermeranno i percorsi che mirano all'arricchimento e all'ampliamento delle proposte di orientamento formativo e di acquisizione di competenze trasversale su vari ambiti. Le Convenzioni stipulate con Università, Associazioni, Centri di ricerca scientifica e linguistica consentiranno ai nostri allievi di saggiare le proprie propensioni in diversi contesti di azione.

La FLS è integrata con i percorsi orientativi e i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte, i quali risultano di particolare rilevanza per gli allievi.

Di fatto "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'allievo necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità, che riguarda non solo i tutor e l'orientatore, ma tutti i docenti, le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali l'allievo interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli allievi, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

- Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.m. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Insegnamento dell'Educazione Civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del *Piano RiGenerazione scuola*, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento.

L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il Collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Nello specifico, il curriculum deve essere integrato dalla tematica inerente alla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

Si terranno in considerazione le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, le indicazioni relative alla programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, l'eventuale insegnamento dell'IA all'interno dell'educazione civica e la relativa formazione relativa all'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale.

Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico dell'indirizzo e la progressione nelle diverse annualità.

Il PTOF continuerà ad arricchirsi di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché a individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- Per ciò che concerne i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Cura degli aspetti socio-emotivi e relazionali

Oltre alla raccomandazione all'attenzione quotidiana relativa agli aspetti socio-emotivi e relazionali, per la tutela del benessere psico-fisico dei nostri allievi, da parte del corpo docente, sono previste anche azioni specifiche al servizio del sostegno psicologico agli studenti, al Personale e alle Famiglie. Tali azioni sono contemplate nell'Accordo di Rete tra le scuole della Valbormida in merito al Progetto Armonicamente che

prevede, di fatto, un servizio di supporto psico-pedagogico per gli allievi e il Personale scolastico.

Obiettivi di miglioramento - Esiti scolastici

- Analisi delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e modulare opportunamente la programmazione didattica
- Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
- Potenziamento delle abilità degli allievi con Bisogni Educativi Speciali
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i docenti mediante momenti di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo
- Progettazione di sportelli didattici di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il Ptof mira alla realizzazione di priorità, traguardi e obiettivi individuati dal Rav e dal PdM, pertanto, realizza progetti finalizzati all'attuazione del piano di miglioramento.

In base alle azioni di miglioramento previste nel triennio 2022-'25 e ai risultati conseguiti, il PTOF 2025-'28 dovrà continuare a dedicare attenzione alla priorità dei risultati scolastici, perseguendo azioni mirate al miglioramento degli esiti nelle discipline caratterizzanti gli indirizzi liceali.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni Invalsi, oggetto di riflessione durante le riunioni collegiali.

Le integrazioni al piano annuale e la predisposizione del piano triennale dovranno, altresì, fare riferimento all'art.1 della Legge 107/2015:

▪ Viene confermata la finalità di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; per contrastare le disuguaglianze socio-culturali; per prevenire (...) la dispersione scolastica, in coerenza con i profili educativi e culturali del Liceo Classico, del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico, così come definiti dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, per la piena realizzazione del curriculum della Scuola (c. 3); per realizzare una scuola (...) laboratorio permanente di ricerca, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio.

▪ Si continuerà a tener conto in particolare delle seguenti priorità:
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con specifico riferimento alla Lingua Italiana nonché alla Lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, ossia Francese e Spagnolo presenti nel curriculum del Linguistico, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nella storia dell'arte; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; sviluppo di comportamenti responsabili e orientati alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; incremento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; individuazione di percorsi formativi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti e di percorsi individualizzati; progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al

traguardo dell'autoconsapevolezza degli allievi e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"; incentivazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.

Il Liceo Calasanzio continuerà a progettare la FLS, summenzionata, nel rispetto delle Linee guida ministeriali e secondo gli accordi che sarà possibile stipulare con le realtà del territorio, tenendo conto delle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro.

Per quanto concerne attrezzature, infrastrutture, materiali e spazi occorrerà tenere presente che permane la necessità e l'importanza dell'utilizzo dei vari laboratori, pur consapevoli che i lavori strutturali in atto, da parte dell'ente competente, richiedono la messa a disposizione degli spazi comuni per svolgere le regolari attività didattiche.

Si è provveduto all'implementazione di arredi, sussidi e strumenti tecnologici e digitali, in particolare di tablet, di computer e di strumentazione specifica per incentivare la didattica laboratoriale e gli ambienti innovativi di apprendimento.

- L'Istituto dovrà pianificare la realizzazione di azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze.

Il Team per l'innovazione digitale coordinato dall'Animatore digitale avrà, inoltre, il compito di promuovere la partecipazione dell'Istituto ad avvisi pubblici per implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto, incentivare l'uso delle TIC e promuovere azioni formative mirate per gli studenti e per il Personale scolastico.

- Il Piano dovrà tenere conto delle risorse professionali presenti nell'Istituto da impegnare in base alle priorità e alle necessità individuate. Sono previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe. È prevista anche l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, gruppi di lavoro in base ai fondi del Poc e del Piano Estate, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità dell'Istituto, di dipartimenti trasversali per l'orientamento o per l'Educazione civica.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno e il personale ata si farà riferimento ai dati attuali; per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano.

I progetti e le attività che vedranno coinvolti i docenti dell'organico del potenziamento riguarderanno in particolare le discipline di indirizzo, come Matematica, Latino, Greco, Inglese. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Sarà necessario favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e di quella digitale nell'Amministrazione per il Personale amministrativo, tecnico e ausiliario con particolare riferimento alle progettazioni relative al Piano estate e al Poc.

Il Piano di Formazione dovrà riguardare: la didattica disciplinare e trasversale per competenze; le metodologie innovative per la didattica inclusiva e l'inclusione scolastica in generale; le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (Manifesto Avanguardie Indire), la formazione digitale, l'utilizzo delle tecnologie inclusive, le competenze relative al multilinguismo, alle discipline Stem, all'AI, alla robotica, al pensiero computazionale, al coding e ogni altra area suggerita anche dall'analisi del RAV e del Piano di Miglioramento. È previsto un impegno individuale di formazione specifica da effettuare nei tempi richiesti. Dovranno essere tenute in debito conto le linee del Piano Nazionale per la Formazione del Personale, insieme alle priorità in esso contenute e i percorsi pianificati tramite i fondi elargiti dal Piano estate e il Poc

In riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. che hanno incentrato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, è necessario rendere la comunità parte attiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento di obiettivi primari come la tutela della salute e delle persone.

La tematica inerente alla salute e alla sicurezza sul lavoro nella scuola deve essere affrontata non solo per garantire condizioni di sicurezza per gli allievi e il personale ma anche per lavorare sul versante

educativo e di prevenzione al fine di promuovere sensibilità, competenze e comportamenti consapevoli, sicuri e responsabili, al di là degli aspetti strettamente formali di tali adempimenti.

Sono previste iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

L'Istituto continuerà ad accogliere le proposte dell'ASL e dei vari Enti per iniziative di formazione rivolte agli studenti e al Personale al fine di promuovere la conoscenza di azioni e tecniche, come quelle del primo soccorso. Dovrà essere garantita la gestione del processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione, la gestione delle problematiche strutturali e di igiene ambientale, la gestione delle emergenze derivanti da incendi ed altre situazioni di emergenza mediante formazione, azioni ed esercitazioni specifiche.

Azioni progettuali

Per le attività previste nel Piano, per i quali viene confermato il precedente impianto progettuale generale devono essere indicati i livelli di partenza, le aree di processo e gli obiettivi di processo individuati nel Rav e nel Pdm sui quali si intende intervenire nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano triennale e l'integrazione annuale dovranno essere predisposti a cura della Funzione Strumentale Ptof coadiuvata dalla Commissione a ciò designata.

I criteri di scelta e di azione nei vari settori saranno individuati e applicati in relazione a una pianificazione che richiederà flessibilità gestionale e organizzativa legata anche alle risorse a disposizione.

L'organizzazione generale sarà gestita nel rispetto delle misure di sicurezza monitorate dal responsabile dei servizi di prevenzione e sicurezza.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il Personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- a un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Dsga e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- a una progettazione organizzativa - didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendicontare le azioni sviluppate dal Liceo "Calasanzio".

Si continuerà a puntare su rapporti sinergici con gli enti competenti anche per coinvolgerli nel

reperimento di strutture nel territorio comunale al fine di garantire le regolari attività didattiche e ripristinare laboratori e spazi comuni attualmente adibiti ad aule per le lezioni. Nell'aggiornamento annuale e nella predisposizione del Piano triennale si dovrà, dunque, fare riferimento a quanto richiesto dalla normativa vigente, nella consapevolezza che le scelte e le azioni dell'Istituto, in collaborazione con le famiglie, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo gestionale devono concorrere alla medesima finalità, ossia alla realizzazione di un'offerta formativa qualificata e diversificata, che punti al benessere e al successo formativo di ogni singolo studente del nostro Liceo.

Il presente documento, acquisito agli atti dell'Istituto, è reso noto e pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica e può essere oggetto di successivi aggiornamenti e revisioni.

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Maria Morabito)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs n. 39/93